Vigorito, slitta l'incontro ma scatta la missione B

▶Venerdì il vertice con Mastella in società si lavora per l'iscrizione

▶Il sindaco pronto a favorire la proroga della convenzione per l'uso dello stadio

tiene
ades-
ma il
so da-
olida-
guire.
tinui-
de i di-
no la-
adem-
crizio-
ritiro
a) non
tutto-
el «La
empre
«Im-
pio Ca-
ncipale
ll'iscri-
mpora-
sé che,
bbero i
conse-
ietà. E
indaco
un po-
posto a
imo cit-
tenzio-
già fatto
orno di
n iscri-
to, per-
iugno è
pistiche
cietà so-
pur trat-
e ricapi-
Mastella
garanti-
ione se
nare sui
ssicura-
er cerca-
missioni
il quale,
referisce
iflettere,
langa di
iamento

che sta ricevendo, non solo dal Sannio ma da ogni parte d'Italia. L'incontro, inizialmente fissato per oggi, è slittato a venerdì mattina per un sopraggiunto impegno del presidente. Domani neppure sarà possibile in quanto Vigorito sarà impegnato per l'intera giornata: il Consiglio di Presidenza di Confindustria Benevento è convocato presso la sua tenuta a Cercemaggiore in provincia di Campobasso dalle 10.30 del mattino. Il presidente e i suoi vice si riuniranno per fare il punto della situazione e ricevere i rappresentanti della Fondazione «Its Energy-lab», Istituto tecnico superiore campano dell'area efficienza energetica. Giovedì, invece, c'è la festa della Repubblica.

LA LINEA

Mastella dal canto suo ha già dato mandato agli uffici comunali competenti di predisporre la proroga della convenzione per

PROTAGONISTI
Il patron Oreste Vigorito mentre saluta il pubblico; sotto una veduta del prato dello stadio «Ciro Vigorito»

Solidarietà e proposte da Unpli e Civico 22

GLI INTERVENTI

Tiene banco il caso Vigorito. Ieri l'intervento del consigliere di Civico 22 Angelo Moretti, che - in una nota - si è detto «inorridito dall'uso strumentale della polizia municipale a cui con grande affanno il sindaco Mastella ripete di aver dato mandato di scovare e perseguire gli ultrà colpevoli di uno striscione appeso abusivamente. Se c'è stato un atto illegale, dal punto di vista amministrativo - aggiunge -, lo si punisca senza nessun clamore e soprattutto non lo si usi come gesto di buona diligenza per convincere Vigorito a restare». Tra le priorità rilancia la chance di «chiudere una volta per tutte e per bene l'affidamento dello stadio Ciro Vigorito». Moretti, inoltre, lancia anche un sogno: «Non si potrebbe pensare, per il futuro, ad un patron che oggi è anche presidente di Confindustria, capace di accompagnare il territorio ad una forma promiscua tra società di capitali ed azionariato diffuso come alcune delle storie delle migliori squadre del mondo hanno saputo raccontare? E se da Benevento partisse la storia della prima squadra di un capoluogo del Sud che apre ad una forma ibrida di proprietà e gestione, coinvolgendo il tessuto imprenditoriale e cittadino in una responsabilità diffusa diretta da una persona competente ed appassionata come lui?». Sempre ieri è intervenuto anche il presidente dell'Unpli Benevento Renzo Mazzeo, per esprimere solidarietà al patron giallorosso a nome di tutte le Pro loco sannite. Una dimostrazione di vicinanza «ad un uomo che ha saputo condurre il Benevento in questi anni verso mete meravigliose, diventando icona della promozione del nostro territorio». Nel ritenere lo striscione polemico che ha preceduto nei giorni scorsi l'annuncio delle dimissioni da parte del patron giallorosso «avulso dall'anima del calcio e dalla splendida persona di Oreste Vigorito», Mazzeo ha colto l'occasione per auspicare un cambio di rotta nella scelta del patron, rilanciando anche l'importanza dell'esempio di Vigorito anche per i giovani.

L'appello della Curva Sud: «Il patron ora ci ripensi e basta con i veleni social»

si nella ti-
irtù della
igorito di
da del Be-
ione a fir-
'ombra» è
irva Sud. I
ore hanno
mpagni di
atron. Il di-
a i due as-
itori orga-
to che i ti-
nella sigla
al patron
a differen-
icriminato
feriore che
lico» di ab-
biamo os-
tutto ciò
critto nella
Ognuno è
pensa, su
bbi. Vogliа-
da tempo
ucidità per
o a com-
ri dell'anel-
sul banco
parte di tifo-
la stagione:

la che hanno buttato il sangue in serie C che non lascerà mai questi colori». Per giungere ad attaccare senza mezze misure i fruitori dei social. «Se prendiamo in considerazione i social - viene sottolineato - il numero di persone che parla e sputa veleno sul Benevento è maggiore rispetto a chi viene allo stadio. C'è gente che si è arrogata il diritto di creare un clima di tensione, senza mai fornire il proprio contributo alla causa. Forse perché hanno conti in sospeso con Vigorito? Chi lo sa. Smettiamola di riempirci la bocca delle trasferte a Calitri o a Solofra fatte in Interregionale. Ci conosciamo tutti, sappiamo chi c'era. Ciò che hanno vissuto in pochissimi non deve essere motivo di vanto. Avete disertato una serie B a vincere, come potete immaginare di essere presenti in serie D? Noi abbiamo sempre mostrato vicinanza al Benevento

IL CALORE Gli ultras della Sud

GLI ULTRAS: «C'È CHI SI È ARROGATO IL DIRITTO DI CREARE TENSIONE, SAREBBE DA FOLLI NEGARE LA CRESCITA

gregazione, fratellanza. Un luogo dove i problemi personali devono restare fuori. Il Benevento non deve essere oggetto delle vostre frustrazioni. Non si può sentire la frase "se resta Caserta non andrò allo stadio". Siete tifosi dell'allenatore o della maglia?».

L'ANALISI

Poi la Curva Sud evidenzia quelle che sono, a proprio dire, le reali problematiche del momento. «Manca il senso di appartenenza. A noi non interessa chi è il tecnico o il direttore sportivo. A noi interessa che la maglia venga sudata e onorata. Se ci sono problematiche, non sfoghiamo la rabbia sui social, ma proviamo ad affrontare la questione guardando negli occhi i diretti interessati. A Pisa chi era presente allo stadio ha riservato applausi, mentre chi era a casa si limitava a sputare sentenze sui social. Il Benevento